

INTERVENTI PUNTO 7) ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 AGOSTO 2015

SINDACO:

La pratica numero 7 all'o.d.g.: «Approvazione al bilancio di previsione finanziario 2015-2017 del bilancio di previsione esercizio 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017». Prima di cedere la parola alla collega Arimondo... volutamente ho richiesto che ci fosse la presenza dei funzionari perché in questi mesi ho apprezzato l'impegno in questa giungla e in questo bailamme normativo nel dover sviluppare quello che è un documento fondamentale per la vita degli Enti e via discorrendo e come ho già più volte accennato in questi mesi quando sistematicamente si parlava di bilanci è chiaro che non mi sono mai trovato nella condizione di dover interpretare a volte gli sguardi smarriti dei miei colleghi funzionari e tutti e i miei colleghi Consiglieri e Assessori in quello che è uno stato normativo che ci sta portando a non comprendere più quali possono essere gli spazi di manovra e le possibilità che questa o quell'altra Amministrazione questo o quell'altro gruppo consiliare possa, effettivamente, fare. Giorni fa mi sono trovato per richiesta specifica del Comune di Sanremo, del Sindaco di Sanremo a dover fare una disquisizione, proprio esercitare un grido di allarme su quello che era un concetto, si voleva esprimere un concetto in merito alla sicurezza che è venuta meno grazie al dispositivo "sblocca Italia" del 20 giugno che tanto aspettavamo e di fatto ha ulteriormente appesantito la situazione in un momento storico come quello estivo che ci dovrebbe vedere ancora più impegnati in merito all'ordine pubblico. Di fatti i tagli e le limitazioni sono stati ancora più pesanti, quello era l'oggetto all'ordine del giorno di quella conferenza stampa, di fatto siamo finiti a denunciare pubblicamente che un Governo così definito da me, come da tutti gli altri colleghi, miope su tutte le situazioni, sta appesantendo questa azione. Sorridevamo tutti perché era l'indomani della straordinaria affermazione, da parte del Presidente del Consiglio, che i Sindaci avrebbero dovuto lavorare un po' di più per fare qualche cosa di più, interpretando quello che il documento dello sblocca Italia, io, presumo, più che rimboccarci le maniche fisicamente andare a fare le pulizie o far qualcos'altro non credo ci sia più necessario, che qualsiasi Sindaco possa pensare di fare qualche altra azione di natura amministrativa perché non ve ne sono le possibilità. Detto questo, faccio i miei più grandi ringraziamenti ai funzionari che sono qui presenti per il lavoro straordinario che hanno svolto, grazie. Passo la parola alla collega Arimondo per l'illustrazione della pratica.

CONS. ARIMONDO:

Buonasera a tutti, un momento difficile e sudato per quanto uno magari pensi che non si possa pensare che non sia così, in realtà la formazione del bilancio viene da un lavoro che parte, grosso modo, gennaio - febbraio è già per altri versi, anche sull'anno prima. Però soffre di lungaggini che non dipendono da noi e sono un po', poi magari li vedremo, se ci saranno delle domande a riguardo, sono un po' il frutto, la situazione che sta vivendo tutta la realtà italiana e poi la nostra in modo particolare per complicità che sono derivate dalla situazione TRADECO e dalla situazione Rivieracqua. La premessa la faccio ma è, probabilmente, la stessa che avrei fatto l'anno scorso, mi auguro sempre che non sia quella da fare in futuro ma parte sempre da uno stato di fatto immutabile: il taglio e il patto di stabilità che deprimono la capacità degli amministratori di fare altro se non la riscossione delle tasse, il mantenimento dello status quo, dove possibile e grazie ai bandi a cui si riesce a partecipare, ai fondi che si riescono ad avere, però coprono totalmente una spesa e quindi non ci viene richiesta, qualche opera e nient'altro. Come avevo già detto, forse in una occasione, non c'eravate voi ma c'era lui, è difficile essere giudicati per amministrare in questa maniera, perché soffriamo di questa rigidità, perché quanto meno se noi facessimo qualcosa, si potrebbero avere una serie di opinioni, per cui "è bello, è brutto" eccetera. In questo frangente, di nuovo, non si prospetta molto all'orizzonte e lo si vede anche dalle indicazioni di bilancio, anche se, ovviamente, siamo molto contenti di aver potuto portare a termine e lì solo quando si realizzano questo si può dire, che siano effettivamente definitivo le opere per l'asestamento, si chiama, antisismico, io non sono un geometra, però opere di riqualificazione, asestamento della scuola, il parcheggio e la strada che portano un sistema di viabilità, un po' modificato a San Bartolomeo dovrebbero decongestionare Via Roma, almeno per certi aspetti poi magari la cosa si vedrà più in futuro e la rotonda che dovrebbe sorgere al posto del semaforo, sono comunque delle grandi opere, se ne vedono, credo, poche in giro e siamo riusciti a farlo. Per il resto, voi sapete già, che la linea dell'Amministrazione è quella di cercare di mantenere i servizi, quelli che oggi (...) quindi le manifestazioni, i servizi alle associazioni, oppure i contributi che diamo alle associazioni, le scuole e quant'altro. Vogliamo dare questi servizi, abbiamo chiesto un sacrificio attraverso l'aumento dell'IMU che è pesato soprattutto sulle seconde case, pochi giorni fa abbiamo chiesto un sacrificio a chi invece ha la prima

casa in termini di TASI e siamo stati anche in grado di reperire internamente quel gap che comunque era 150 mila euro e ci mancava per il raggiungimento di quella che è stata la richiesta del fondo di solidarietà, mi ricordo la determinazione è arrivata a giugno, e non è l'ultimo dei problemi che abbiamo avuto per mettere il bilancio in piedi. Lascerei le domande perché a questo punto poi avremo spunto per parlare di altre questioni.

SINDACO:

Grazie collega Arimondo. Ci sono degli interventi? Collega Franceschini.

CONS. FRANCESCHINI:

Buonasera a tutti, ascolto sempre con interesse le considerazioni sul bilancio, anche se, così come leggendo il DUP e facendo vagare la mente su quello che leggevo, ugualmente ascoltando l'intervento del Consigliere Arimondo, continuo ad avere questa sensazione di déjà vu nel senso che le cose che ci diciamo questa sera sono le stesse che ci siamo dette in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale, nel quale sono state approvate le aliquote IMU, TASI, TARI e confermati eccetera. Purtroppo anche io, entro certi limiti, dovrò essere ripetitiva magari leggermente più analitica in funzione di quello che è contenuto all'interno del documento unico di programmazione, però poi alla fine gli ambiti all'interno dei quali ci si muove sono quelli. La prima cosa che evidenzio positivamente, quest'anno il DUP ha un contenuto che è effettivamente attinente a quella che è la vita di San Bartolomeo al Mare mentre lo scorso anno, se vi ricordate, era stata rilevata l'assoluta asetticità dei numeri che erano stati inseriti all'interno di questo documento. Sia chiaro, in maniera bonaria, mi fa tuttavia un po' ridere leggere che l'economia e lo sviluppo economico locale vedono nell'agricoltura il nuovo punto di forza dell'economia, di tutta l'economia della nostra zona, quando contemporaneamente nella determinazione del sistema tariffario viene evidenziato che l'uso dell'acqua potabile ai fini irrigui viene concessa proprio perché il settore agricolo è in difficoltà, quindi decidete un attimino se è un settore in espansione o se è un settore che ha bisogno di essere sostenuto, poi in realtà so benissimo per carità che non è l'acqua ad uso irriguo che crea problemi. Qui chiedo, anche se non c'entra nell'immediato, delucidazioni circa l'ordinanza come residente di Chiappa c'era l'ordinanza che era stata fatta è che, a quanto mi consta, non è mai stata revocata e quindi sapere un attimino cosa ci aspetta per il futuro. Andando avanti poi nella lettura del documento unico di programmazione osservo che nessuna considerazione e valutazione viene fatta a proposito dell'unione, ma proprio del tipo...

(Voce da fuori microfono)

CONS. FRANCESCHINI:

No, c'è attività e note su considerazioni e valutazioni.

CONSIGLIERE ARIMONDO:

Un piccolo trafiletto c'è. Adesso lo cerco.

CONS. FRANCESCHINI:

No, esatto, io intendo dire, scusa, forse tu fai riferimento all'unione quando si parla della Polizia Municipale.

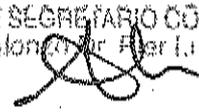
(Sovrapposizioni di voci)

SINDACO:

Ti segni le domande e poi rispondi...

CONS. FRANCESCHINI:

Parlando di organismi gestionali ed erogazione dei servizi si fa riferimento all'università, a Rivieracqua e all'unione dei Comuni del Golfodiano ma poi se non viene accompagnato da nessun tipo di considerazione circa quello che è lo stato della situazione. Questa sera, parecchie volte, ho sentito richiamare il fatto che sicuramente l'azione amministrativa viene mortificata fortemente dalla presenza di una legislazione che è estremamente ballerina e poi eccessivamente burocratica. Purtroppo, io però, devo sottolineare che ci sono anche delle situazioni nelle quali non sempre l'azione amministrativa – e qui mi vado a ricollegare al discorso dell'ex Ondina – forse è stata propriamente lineare e correttissima, perché a quanto mi risulta lo SUA di iniziativa pubblico è stato respinto, nel senso che l'interesse privato rispetto a quanto presentato nell'aprile del 2014 è stato considerato prevalente rispetto all'interesse pubblico, adesso sintetizzo poi quale



considerazione dare delle due, per cui anche attenzione, mi rendo conto che l'80% delle situazioni sono dei problemi di carattere normativo, però forse una maggior ponderazione nell'azione amministrativa potrebbe portare dei risultati sicuramente, maggiormente, soddisfacenti. In ultimo, sarà brevissima in queste considerazioni, parliamo effettivamente di sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente, ossia discorso spazzatura, discorso Rivieracqua e io mi permetto di aggiungere – perché anche di questo non c'è menzione da nessuna parte – discorso patto dei Sindaci. Signori, abbiamo approvato il PAES l'anno scorso ci siamo incontrati una pluralità di volte anche per l'allegato energetico e di questo non c'è più menzione, doveva essere approvata all'interno di un Consiglio Comunale nel gennaio 2015 ed è caduto nel dimenticatoio più totale. Queste, secondo me, sono delle mancanze amministrative, una carenza di attenzione a determinate situazioni che poi alla fine hanno un costo assolutamente nullo o limitato per l'Amministrazione ma che comunque possono rappresentare dei segnali di azione amministrativa. Per quanto riguarda, specificatamente, la raccolta rifiuti, sappiamo tutti benissimo la questione TRADECO com'è andata, com'è stata, com'è andata a finire e magari, visto che sono uscite alcune notizie sui giornali, potrebbe essere anche piacevole, in questa sede, riuscire a sapere quale sarà il futuro del nostro Comune. Quello di cui, io, avverto la mancanza – leggendo questo documento unico di programmazione – è non tanto il disegno operativo immediato sul 2015 quanto il disegno strategico, ossia il desiderio di andare dove ha questa Amministrazione? E questo io lo sento in maniera particolarmente pesante quando parliamo di spazzatura, perché proprio se noi siamo sempre vissuti con (...) all'interno di un indifferenziato totale abbiamo avuto l'appalto TRADECO che aveva lasciato sperare in una seria raccolta differenziata, in realtà è stata una delusione, alla luce di questa esperienza negativa, dove si vuole andare? Il Comune di San Bartolomeo con gli altri Comuni di un eventuale consorzio comprensorio che si andrà a costituire in quest'anno, qualche mese fa io avevo partecipato a un incontro con il Dottor Favoino che è uno dei responsabili del Parco di Monza zona nella quale c'è la più alta percentuale di raccolta differenziata e il Dottor Favoino, in quella occasione era presente anche il Dottor Podestà che era l'Assessore di Imperia aveva detto, essendo venuto a conoscenza di tutti i problemi di Imperia che c'era assolutamente la disponibilità da parte della loro organizzazione di fornire un'azione di supporto gratuita a favore dei Comuni, in modo da poter arrivare il giorno che si fosse risolto o comunque sciolto il rapporto che legava a TRADECO ad una modalità di raccolta più seria di quella che si stava vivendo in quel momento. Io mi domando, adesso, il nostro Comune ha valutato questa possibilità, ma proprio per diventare un interlocutore, scusatemi, preparato, al di là di quelle che sono le situazioni contingenti sullo smaltimento, per quanto riguarda Rivieracqua, che è stata costituita nel 2012 e io leggo, sorridendo, che attualmente la società è una realtà poco più che formale e mi cadono le braccia per terra, perché sono passati tre anni dalla sua costituzione e io nostro servizio integrato è stato affidato a questi soggetti. Allora, anche qui mi domando: qual è l'azione che l'Amministrazione svolge rispetto a Rivieracqua? Mi dispiace sono andata proprio questa sera sul sito della Camera di Commercio per verificare se per caso era già stato pubblicato l'ultimo bilancio di Rivieracqua, non solo non è stato pubblicato, non sono ancora assegnate le variazioni che sono avvenute nel Consiglio di Amministrazione e di conseguenza l'ultima informazione che io ho su Rivieracqua è che all'assemblea per l'approvazione del bilancio di Rivieracqua il Comune nostro ha fatto partecipare un soggetto terzo assolutamente estraneo, non consulente, che è il Dottor Negro, se non ricordo male. Anche qui il bilancio del 2013 approvato nell'aprile 2014 eh! Delega al Dottor Giorgio Negro sì, è stata data, soggetto che...che legame ha con il Comune di San Bartolomeo? Perché questa persona ha partecipato per conto del Comune di San Bartolomeo all'assemblea di Rivieracqua? Questo è il fatto perché faccia questa faccia perplessa mi preoccupa ulteriormente tenendo presente che questo è il soggetto gestore.

SINDACO:

Non è che è detto che lei dica che c'è una delega del Comune di San Bartolomeo il Dottor Giorgio Negro perché io...

CONS. FRANCESCHINI:

Allora così risulta agli atti ufficiali, sui verbali c'è scritto, Comune San Bartolomeo al Mare, X percentuale quota...

SINDACO:

A che atto si riferisce, mi scusi?

CONS. FRANCESCHINI:

Verbale di assemblea per l'approvazione del bilancio 2013 Rivieracqua, mi dispiace non ce l'ho, se vuole gliela stampo e gliela porto, ce l'ho in ufficio, stampata dalla Camera di Commercio, pubblico registro. L'altra cosa sempre su Rivieracqua che mi suscita parecchie perplessità e devo essere sincera in questi giorni ho avuto veramente poco tempo, quindi non ho verificato e mi sarebbe piaciuto verificare presso il Geometra Cassini, non so se c'è qualcuno che è in grado di darmi una risposta circa il nuovo programma per il collettamento al depuratore di Imperia. Io sono ferma al cronoprogramma che doveva vedere il collettamento concluso entro il 31 dicembre 2015 ma immagino che sia stato, ampiamente, superato. Perché il problema è – come viene evidenziato qua – c'è un investimento di 10 milioni di euro, tre mila forniti dalla Regione, tramite fondi comunitari e la differenza dei Comuni, peccato che però, se il cronoprogramma non viene rispettato, non solo si perde il finanziamento ma ci sono anche delle sanzioni a carico dei soggetti inadempienti. I soggetti inadempienti diventiamo noi, per cui direi che i tempi, non so fino a che punto Rivieracqua, trattandosi dei nostri Comuni, fino a che punto si accolla la mancata realizzazione dell'investimento, per cui secondo me è un rischio che va comunque tenuto presente. In ultimo, ho visto che nel 2013 è stato richiesto un contributo di gestione per i costi, chiamiamoli così, fissi di Rivieracqua di 50 centesimi ad abitante, l'anno scorso 1 euro e 40, 2014, quest'anno? Non si sa ancora nulla? No, nel senso che se la progressione è di questo tipo direi che c'è di preoccuparsi rispetto alla gestione di Rivieracqua. Finito.

(Voce da fuori microfono)

CONS. FRANCESCHINI:

Posso? Ah scusate un'ultima cosa, va beh l'imprecisione ma che me l'ha già chiarita Davide, sul fatto che alla fine c'è scritto che dal primo aprile 2015 non ci sono più gli stipendi dei dipendenti in realtà sono dipendenti in distacco, quindi all'interno del bilancio, compaiono sempre, come partita di giro ma compaiono, eh.

SINDACO:

Sì, Laura mi dai solo un'opportunità di chiarire sull'ordinanza, per quanto riguarda Chiappa e l'ordinanza, allora l'ordinanza si è resa necessaria perché impropriamente c'è stato un sovraccarico di utilizzo di acqua da parte dell'acquedotto Civico nella località di Chiappa e immediatamente per quelli che sono i sistemi strumentali si è evidenziato chi abusasse di questo tipo di erogazione. Al che si è resa necessaria l'ordinanza che ancora ora è in atto, immediatamente abbiamo fatto l'incontro Chiappa, dove abbiamo illustrato quali potessero essere degli strumenti o delle azioni, estremamente semplici che tutti coloro che sono titolari di acquedotto irriguo e lo stesso consorzio facendo delle semplici azioni in giorni predeterminati, prestabiliti, della settimana, di fatto determinasse che non vi fosse nessuna carenza idrica e così è stato. C'eravamo programmati da quell'incontro, da lì a poco di continuare a monitorare la situazione, di revocare l'ordinanza, sennonché credo la domenica sera a fronte che il martedì fosse revocata questa ordinanza, di nuovo il proprietario di un fondo ha utilizzato in modo inappropriato l'acqua e alcune residenze idriche residenziale a livello più basso della vasca di fatto ne hanno immediatamente avuto delle conseguenze, delle criticità di erogazione, di approvvigionamento. Detto questo, si è pensato di mantenere ancora l'ordinanza in tal senso, per monitorare e abbiamo scritto una lettera con l'Assessore Fedozzi e l'Assessore Barreca ai proprietari di utenze idriche irrigue e quindi formalizzando che qualora vi fosse ancora un utilizzo sbagliato di questo strumento a quel punto lì la possibilità dietro segnalazione di Rivieracqua di porre tutti quelli che possono essere anche degli aspetti sanzionatori in tal senso. Ciò di fatto ha creato sicuramente la giusta attenzione a tutti quanti e ad oggi non sono evidenziati delle ulteriori gravi situazioni, ciò sta comportando che lunedì mattina dovrebbe essere il giorno in cui venga revocata l'ordinanza. Collega Arimondo.

CONS. ARIMONDO:

Ci stiamo accavallando nella volontà di rispondere, provo a rispondere per quello che riguarda il bilancio, intanto su alcune cose posso rispondere, una riguarda il patto dei Sindaci, poi proseguirà lui, ma c'è attualmente, credo, una ditta che sta studiando, perché il patto dei Sindaci nasce per ridurre le immissioni di Co2 che vengono per la stragrande maggioranza del loro livello, prodotte nell'ambito urbano, quindi attualmente, c'è, credo, qualcuno che sta lavorando a fare uno studio a riguardo, perché quello potrebbe poi un domani arrivare la proposta di investimenti in tal senso e quindi di riduzione anche non sono delle emissioni ma anche del costo, forse qualcosa in più sa Adriano.

CONS. RAGNI:

Io vorrei proprio solo dire una cosa: l'allegato energetico sarà portato in Consiglio Comunale, entro il 20 di settembre, ho chiesto a che punto era, perché sono uscito a posta, perché c'era la Marina Senarega che è in ferie. Per quello che riguarda questo lavoro lo sta facendo uno stagista, il lavoro di cui parlava la collega Arimondo, della SARGO, che c'ha messo gratuitamente, al momento all'Amministrazione non costa niente, sta facendo tutta una verifica sui consumi dell'ENEL e società collegate, su tutti i consumi elettrici, per poter arrivare ad avere veramente, realmente, la situazione di tutti i consumi nostri e vedere dove fare delle proposte. C'è questo lavoro di recepimento dati, purtroppo è un lavoro che porta via tantissimo tempo e per fortuna ce lo stanno facendo in questo modo perché sennò gli uffici sarebbero impazziti sicuramente.

CONS. ARIMONDO:

Poi per quanto riguarda quello che ho scritto in bilancio non poteva che essere, vista la situazione di Rivieracqua e TRADECO in quel momento insomma embrionale. Io ricordo sulla vicenda TRADECO che fino al 10 di luglio, qualcosa del genere, la risoluzione portata avanti dal Comune di Imperia, che è il Comune capofila dell'ambito, che include tutta la provincia, era un piano di una rescissione in danno, quindi con delle grandissime incognite su quello che sarebbe stato effettivamente il danno, perché sicuramente in queste ipotesi lì noi avremmo chiesto (...) però magari TRADECO avrebbe fatto valere le sue ragioni, anche perché discariche previste non sono state realizzate, San Bartolomeo si trova in una posizione, leggermente migliore, ma questo non lo esonera dalla responsabilità concorsuale di tutti i contraenti. Cosa è successo? Nel giro di 7 giorni la risoluzione si tramuta in consensuale, allora a questo punto viene previsto che, per una situazione di emergenza si può derogare a un articolo solo della normativa della gara di appalto che è quello che in specifico prevede la gara e basta. Il resto della normativa sugli appalti non è stata derogata, ragion per cui, anche nella ricerca che poi è avvenuta successivamente di un gestore diverso in questa situazione di emergenza e premetto che l'ambito continua a rimanere quello che copre tutta la provincia, quindi non c'è verso per ora di comportarsi in una maniera diversa ecco questa cosa qua è stata fatta mantenendo quelle che erano le indicazioni del capitolato. Cercando delle ditte, poi interpellando quelle che avevano fatto richiesta di presentare un preventivo, però avvisandole che il preventivo sarebbe dovuto essere con i termini del capitolato. Per quei servizi e per quel costo, ragion per cui anche laddove si è ottenuto un cambio un reale miglioramento magari della situazione non si è visto dappertutto, perché? Perché il capitolato era già pensato sbagliato. Perché non prevedeva tutta una serie di cose, e noi che siamo una città di mare abbiamo visto questo l'estate scorsa, abbiamo visto questo tutto l'inverno, abbiamo intravisto di nuovo la stessa situazione all'inizio dell'estate mancava proprio l'organizzazione della struttura raccolta rifiuti pensata per un posto che d'estate quadruplica, quintuplica la sua popolazione, non avevamo neanche la disponibilità di cassonetti in più da inserire in determinate aree o cose del genere. Perciò la ricerca è stata svolta con questa prerogativa ed è fatta sempre in un'ottica di emergenza, deve essere fatta per sei mesi più sei e più sei, la nostra scelta, anche di non seguire Diano magari posso dire la mia, può essere supportata o meno, ma credo che legittimamente possa anche essere derivata dal fatto che Diano ha voluto entrare in partecipazione, l'ATA SpA per fornire un servizio uguale allo stesso costo chiedeva una partecipazione di 5 anni e a parte i nostri vincoli, legati alla nuova contabilità che vuole il consolidamento dei conti della partecipata con i nostri conti, quindi con una serie infinita di problemi non risolti da nessuno fino adesso, neanche da una giurisprudenza, questa entrata e vincolo per 5 anni, si concilia molto male come concetto di emergenza e con una deroga che è stata fatta per un ambito tutto resistente che prevede sei più sei più sei al massimo. Quello che auspichiamo noi è che nel momento in cui o gli ambiti verranno distinti, o si avrà una nuova gara di appalto, si terranno conto di tutte quelle cose interessanti che vogliamo tutti una differenziata fatta bene, magari un porta a porta, non è che noi non siamo attenti, io credo che sia una cosa che vogliamo tutti a cui oggi facciamo tutti attenzione. Non so voi ma, personalmente, ho sviluppato in questi mesi un'attenzione quasi morbosa alle situazioni che vedo in giro, ormai, invece di andare a vedere vetrine guardo i cassonetti, vedere come sono posizionati. Mi rendo conto, anche, di problemi strutturali che la TRADECO si è portata dietro e non si risolveranno certamente in questo periodo, visto che poi il personale è quello, però devo dire che in questo mese che abbiamo fatto il servizio con TRADECO ho visto che determinati elementi si sono dati sul serio da fare, nel senso che oltre a rendersi disponibili per straordinari, cosa che per esempio non è successo a Diano Marina, non c'è stato nessuno a fare la raccolta serale, almeno la pulizia intorno alle Iesi, era un piacere passare per strada e vedere che la Via Aurelia a San Bartolomeo era piuttosto curata o che, a una determinata ora, non ci fossero quegli ammassi, sarebbe la normalità certamente, però partiamo da un appalto pensato sulla carta, credo, e i risultati si sono visti. Noi ci siamo sempre mossi per chiedere che venisse potenziato un servizio, che venissero potenziate delle posizioni, ma la risposta, visti i problemi economici, è stata sempre

negativa, comunque è solo al 17 di luglio che finalmente possiamo dire "va bene la tariffa la manteniamo come quella dell'anno scorso" perché dobbiamo andare a fare questo tipo di cernita, quindi sicuramente sopra quella cifra non ci dobbiamo andare.

Per quanto riguarda, invece, il fondo di solidarietà ve lo dico dopo, però vorrei dirvi due cose in un attimo, anche su questa cosa: per quanto riguarda Rivieracqua, è vero è una realtà embrionale, è stata scelta dall'Ente d'ambito a livello provinciale, come gestore del servizio idrico integrato, poi l'Ente d'ambito cosa ha fatto? È andato avanti nel suo percorso come ha presentato una proposta di tariffa nuova perché oggi la tariffa dovrebbe essere commisurata al costo di gestione reale del servizio e quindi con presupposti totalmente diversi da quelli che si sono avuti fino a ieri. Questo ha determinato una tariffa di questo genere che richiede le competenze di chi se ne è occupato fino all'altro giorno, e chi se ne è occupato fino all'altro giorno erano quelle società che non entreranno in Rivieracqua ma che hanno gestito il servizio fino adesso, quindi parlo della AMAIE, AMGA e (...), insomma tutti questi qua, le quali, oltretutto escluse dalla scelta si sono trovate in causa con Rivieracqua perché era l'Ente individuato per svolgere il servizio idrico integrato. L'Ente d'ambito a un certo punto ha ipotizzato un costo, ha ipotizzato una tariffa e questa tariffa è soggetta all'approvazione dell'autorità per l'energia elettrica, gas e oggi anche per il servizio idrico, la quale, solo con delibera del 25 giugno decide di sospendere la nuova tariffa e di chiedere un'informativa aggiuntiva, visto e posto che, non solo magari sul costo del servizio non si hanno i dettagli sufficienti, sono stati richiesti anche ai Comuni, ma vi potete immaginare in due giorni che razza di risposta potessero arrivare, ma proprio anche perché il problema di Rivieracqua è che non ha avuto il suo cronoprogramma rispettato, oggi rimane un Ente embrionale, nel 2015 qualcuno è già entrato, perché mi risulta che oltre alla gestione del depuratore di Vallecrosia, ci sia Diano Marina, ci sia San Bartolomeo e ci sia Pomassio, nel 2014 quando queste pratiche sono iniziate non c'erano i problemi di bilancio, c'erano le solite cose, quindi essendo che Rivieracqua non ha ancora avuto i passaggi dei 30 Comuni che inizialmente dovevano entrare è ancora un'entità embrionale, quindi va bene, datemi informazioni, sostanzialmente l'autorità dice questo, sul costo di gestione ulteriori e ponetevi degli interrogativi su Rivieracqua e sul perché non va avanti, questo è stato chiesto. Questo cosa ha significato in termini di bilancio? Prima del 25 di giugno supporre una tariffa sarebbe stato peggiorativo in bilancio, si attendeva questa delibera, è arrivata la tariffa è tornata ad essere quella dell'anno precedente, posto questo, adesso è un problema che è più grosso di noi, nel senso che noi lo step lo abbiamo fatto, abbiamo passato le nostre competenze, come ho scritto, siamo i primi interessati per questa grande opera che risale a mille anni fa, prima ancora dell'individuazione. Voi sapete le vicende del depuratore di Imperia? Sono vicende ventennali, credo, trentennali, il depuratore è stato messo in funzione, probabilmente, due anni fa, da poco perché ricordo che questo problema c'è stato, ma in realtà questo impianto di collettamento e la sua confluenza verso il depuratore di Imperia sono decisioni che risalgono a prima che noi fossimo... probabilmente, io dico, ero probabilmente all'università o qualcosa del genere, sono poi la realizzazione è tutta da vedere, ma diciamo che quello era il programma, tutto qui, adesso noi siamo partiti, bisogna vedere cosa decideranno gli altri Comuni, perché nel frattempo anche la Giunta Provinciale sta ripensando a tutta la cosa, o almeno, quelle sono le notizie che riusciamo ad avere, ma sono problemi più grossi di noi. Stiamo andando avanti, perché l'unica chance che abbiamo per fare questa grossa opera di revisione in tutto l'acquedotto è, comunque, avere un'entità che raggruppi le risorse di tutti e lo faccia collettivamente. Questo per quanto riguarda la Rivieracqua. Per quanto riguarda il fondo di solidarietà volevo solo dire questo, tutti abbiamo ricevuto la lettera del Prefetto che siamo in ritardo, la lettera è partita il 14 di agosto, solo sapevano già da una settimana che avevamo fissato la data per l'approvazione del bilancio al 21, è imprecisa perché riporta una delibera, cioè dice anche di deliberare su una cosa che in realtà era già stata fatta. Io avevo fatto una ricerca sia sulla situazione degli altri Comuni, mi risulta che stanno approvando i bilanci adesso, non sono ancora pubblicate le delibere all'albo pretorio in molti casi, però si trovano, a volte, gli avvisi di convocazione del Consiglio e sono tutti ad agosto ad esclusione di San Lorenzo al Mare che se non ho sbagliato io a guardare, ha approvato il bilancio il 7 di luglio. Non so come però ci sono riusciti. Adesso siamo tutti in queste condizioni, dove non mi risulta la pubblicazione della delibera, immagino, che sia in pubblicazione o che comunque debba avvenire a giorni, ma sempre mese di agosto è, e per quanto riguarda il fondo ho tirato i dati dal sito sul fondo di solidarietà per studiarli le determinazioni, e sono dei dati che io non comprendo, perché ho cercato di interpretarli per numero di abitanti no? Ho detto vediamo un po' i Comuni dell'area litorale, vediamo un po' che tipo di richieste hanno e mi trovo un San Bartolomeo con 844 mila euro e 589 a fronte di 3.125 abitanti, seconde case sì, ho Ospedaletti che ne ha 3.300 e la richiesta di 90 mila euro in meno, ho Riva Ligure che ha 2.900 abitanti e ha una richiesta di 181 mila euro 683, suona quasi ridicolo, ho uno Spotorno che più o meno è in linea con noi, perché 969 mila euro e rotti per 3.900 abitanti, quindi ci sono delle cifre, poi anche Diano Marina, che ha più del doppio nei nostri abitanti in proporzione

gli viene richiesto un 25-30% in più, gli viene richiesto molto meno di Celle che ha meno abitanti di altri Comuni limitrofi, quindi non riesco a comprendere il criterio. È uscito anche un interessante articolo su Italia Oggi di luglio che dice che tra i 7.400 e rotti Comuni di Italia ce ne sono 747 o 746 che non pigliano più una lira dallo Stato. Indovinate chi c'è? Da qualche parte ho detto che forse non prendevamo più niente ma i dati di bilancio parlano chiaro, non c'è un arrivo e noi siamo tra quei Comuni che non piglia più niente, perché i trasferimenti che abbiamo visto dallo Stato, gli unici sono quelli derivanti dalle opere, dai bandi e dalle gare vinte per far quelle opere, come la scuola e la rotonda, parcheggio eccetera. Non ci arriva più una lira e sono soldi per cui noi non vediamo nessuno sconto su niente, non è che ci dicono "datecene di più però voi magari vi potete sbloccare un pochino delle vostre disponibilità per fare il tetto della bocciofila", perché rimangono e sono in bilancio rimangono come idea. Vado anche a rispondere alla circostanza per cui il bilancio non sembra avere un programma pluriennale, la condizione è se vogliamo un programma pluriennale ce l'ha, mantenere la situazione che c'è, quello è un programma pluriennale, ed è a tutti gli effetti quello che rappresentiamo lì. Poi nelle note da qualche parte abbiamo messo "guardate che resta sempre nella nostra testa di fare quello che ci siamo preposti probabilmente sarà seguito da chi verrà dopo perché la bocciofila è una cosa che ormai ci aspettiamo tutti da anni, il ponte, diciamo, che collega a Cervo è una cosa che ci aspettiamo tutti da anni, la vorremmo tutti. Magari quando arriverà la ciclabile a posto della ferrovia sarà anche una bella cosa, sono cose che rimangono nell'idea però i numeri, oggi, non si possono programmare assolutamente no quindi è tranciante la questione, non è che ci sia altra scelta. Ci vendiamo, magari, i pezzi buoni perché anche volessimo gestirli noi eccetera non ci possiamo permettere il costo di costruzione, di risanamento e gestione con cosa? Abbiamo sempre lo stesso personale, sempre le stesse risorse perché è chiaro che ci piacerebbe fare molto di più, quindi andiamo di anno in anno, monitoriamo la presenza di bandi che ci possono interessare anche no perché magari non sono state considerate argomento che però possono parere interessanti e, per esempio, dal punto di vista delle questioni energetiche, poi in realtà a pagina 48 gli obiettivi, saranno importanti anche interventi di risparmio energetico, quindi si cerca di porre attenzione anche a queste cose. L'agricoltura sì è in espansione è un mestiere che ha preso il sopravvento, che si sta espandendo per il fatto che comunque altri mestieri non ce ne sono, non c'è un commercio che oggi tenga, c'è un volume di affari molto più blando, io ho visto i risultati delle mie aziende, dal 2011 al 2014 hanno perso, non dico la metà, ma un 40% del volume d'affari, quindi, secondo me...

SINDACO:

L'edilizia.

CONS. ARIMONDO:

L'edilizia non ne parliamo, è ferma, secondo me qual è la realtà di oggi? Che tanti giovani magari che fanno un mestiere estivo presso qualche bar si reinventa agricoltore ce n'è anche a Chiappa insomma, sono realtà che fanno anche piacere, realtà che monitoriamo, che poi siano in difficoltà sì non sono un settore tipo pianura padana, sono settori che risente del rischio agricolo, molto più elevato di quello di uno che si gestisce il suo negozio perché possono perdere, effettivamente, il raccolto sono in difficoltà, quindi è ovvio che l'aiuto sull'acqua per l'irrigazione, o cose del genere, rientrano in questa ottica. Di unione dei Comuni è una complicazione, anche lì un'aggregazione richiesta dallo Stato, che ha degli assurdi perché viene richiesta a grandi linee con un quadro normativo che però manca delle cose operative e mettere, a quanto pare, insieme più teste non è facile, perché mancano anche indicazioni di sorta, sarebbe una delle vie indicate come quelle che permetterebbero di derogare un pochino al patto di stabilità ma poi non sono tanto sicura che questo sia il risultato, non lo so e dovrebbe partire con quei servizi, paradossalmente, già gestiti comunque con delle convenzioni e quindi hanno già un rodaggio, da questo punto di vista e non riesce a partire. Non so, se poi qualcuno vuole aggiungere qualcosa di più perché con i numeri il discorso è molto freddo.

SINDACO:

Grazie collega Arimondo, ci sono altri interventi? Collega Franceschini.

CONS. FRANCESCHINI:

Solo una cosa velocissima anche io sono stata lontana dai numeri perché in parte ce li eravamo già detti, come ho detto nello scorso Consiglio Comunale questo discorso dei tagli eccetera, eccetera, e poi sono quelli che in misura minore riescono a trasmetterti il sentimento di quella che è una situazione, però a me quello che spiace, poi alla fine, è che io quando ho detto che non vedo una strategia amministrativa intendo dire che non vedo un disegno che coinvolga anche situazioni nella quali poi alla fine il costo per l'Amministrazione

potrebbe essere pressoché pari a zero. Ti faccio un altro esempio, la protezione civile: il piano di protezione civile approvato, incontri con la cittadinanza mai fatti, informazioni inesistenti. Anche qui, volendo, ci sono tanti margini nei quali si potrebbe comunque trasmettere il messaggio che un'Amministrazione che è presente con dei costi nulli o limitatissimi ma in realtà queste cose rimangono tutte così un pochettino sotto traccia, poi che per carità il problema oggi sia quello di far quadrare i conti e quindi si considerano prioritari determinati aspetti piuttosto che altri, queste sono scelte vostre.

Dal mio punto di vista vedo delle carenze sotto il profilo comunicativo e amministrativo, proprio perché ci sono tanti ambiti all'interno dei quali si potrebbero dare dei segnali anche in maniera non palese, per carità importantissimo il risanamento della scuola media, però io sono sicura che quattro quinti delle persone di San Bartolomeo se gli vai a chiedere se è successo qualcosa alla scuola media, tra l'inizio del 2015 e la fine del 2015 dicono "no, no è sempre uguale". Il discorso è anche questo, capite?

CONS. ARIMONDO:

Posso replicare? Io direi questo, è vero che della scuola non si accorge nessuno, salvo poi come è successo al liceo classico di Imperia trovare sul giornale "da oggi vi muovete tutti al liceo scientifico perché il vostro edificio è inagibile", ed è inagibile da una vita oltretutto, ma ci si chiede "ma se è inagibile da una vita, come mai non sono intervenuti?".

SINDACO:

Ma comunque non è proprio così.

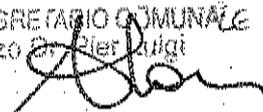
Sovrapposizioni di voci

CONSIGLIERE FRANCESCHINI:

No, no, no stava facendo un esempio

CONS. ARIMONDO:

Sto facendo un esempio su quello che notano le persone, alle volte ci sono dei lavori che non sono sommersi e io dico anche è vero che in questi mesi oltretutto, ripeto, abbiamo cercato di lavorare a delle situazioni comunque pesanti per cui, pesanti vuol dire che c'è da andare in galera, essere superficiali e ovviamente fare i propri interessi, perciò pesanti anche perché si sono tutti determinati tra il 15 di giugno e il 17 di luglio, quindi c'era da farsi venire i capelli dritti, perché io sono qua da febbraio, perché da febbraio doveva arrivare la determinazione del fondo di solidarietà no? Ecco! Su un bilancio di previsione a febbraio è arrivata a giugno vicenda TRADECO intricatissima, per le conseguenze che poteva avere no? Però sono tutte esperienze che oltre a non dipendere totalmente da noi, oppure richiedere l'intervento di competenza che oggi non ci possiamo permettere, perché abbiamo appena approvato una delibera sugli incarichi, abbiamo quelle obbligatorie, per cui abbiamo un buone range di azione, diciamo, abbiamo invece delle prestazioni, dove potremmo e vorremmo magari chiedere noi per essere più sicuri su come muoverci e su che cosa fare e abbiamo un limite di spesa che è ridicolo. Si è lavorato tanto sul filo del rasoio in questi mesi, anche io è la prima volta che ho fatto questo confronto con il bilancio un po' più full immersion, chiaramente con il lavoro che facciamo non è neanche facile, richiedeva dei gran pomeriggio passati lì e tanto stress in una situazione in cui ho cercato informazioni anche al di fuori, per cercare di confrontarmi. Le ho attinte veramente da tutti, per cercare di capire quelle situazioni pelose in cui anche noi, è vero, dobbiamo avere una strategia, però quando le decisioni per norma sono prese da un Ente superiore, noi al massimo possiamo esortare, possiamo rompere le palle, possiamo scrivere, perché poi questi dati, come a noi, sono serviti ad altri Comuni, quindi siamo tutti nella stessa barca. Però, c'è qualcosa a livello superiore che non possiamo controllare, allora se vogliamo fare veramente una battaglia, secondo me, bisogna andare sopra, con tutte le armi che possiamo avere, che siano da uno schieramento o dall'altro e cominciamo a muoverci sullo stesso orizzonte, cioè vedere realizzati questi passaggi. Che sia magari una gestione migliore della spazzature, un nuovo appalto fatto bene e veloce, la riduzione di questo carico enorme di fondo di solidarietà, qualche cosa che si è pensato per un Comune turistico, perché poi è quello che fa marciare parte dell'economia italiana, ora tolti i grossi Comuni ma la gente poi se ne va al mare d'estate, ci passa tre mesi, una volta, tanti anni fa ai tempi buoni ci si viveva, c'era gente che si comprava uno, due appartamenti alla fine della stagione, tre, erano delle ricchezze folli che oggi ci sogniamo, però una minima gestione per fare le cose un po' meglio. Dico solo anche questo: è un periodo brutto anche per i nostri operatori economici, perché per esempio al mare potrebbero aprire la loro attività a maggio, o portarla fino a ottobre, il tempo è bello, la gente a Pasqua c'è



già, magari una sdraio se l'affitterebbe si prenderebbe un caffè al mare, non c'è nessuno che lo faccia. Perché? Perché con questo cappio al collo delle concessioni demaniali che devono ruotare, chi investe più? Chi ci fa un dehor e spende dei soldi che già sai che non è tuo? Ci sono delle cose che sono proprio incongruenti, che non aiutano. Scende la qualità però, perché un conto è prendere la roba, lo sappiamo tutti insomma. Ci sono tante cose, poi valutate voi, ma il piano è quello di mantenere i servizi, quelli che ci sono e quindi cercare di fare il possibile, vediamo cosa succede l'anno prossimo, però poi si sono spenti una serie di passaggi anche tra la Provincia e le Regioni e il Comune, lo IAT lo sapete è stato cancellato dalla faccia della terra da un giorno all'altro, non si pensava che potesse accadere ma noi ce lo gestiamo però non ci arrivano più i 10 mila euro, che erano un contentino ma erano qualcosa, troviamo ancora quella cifra, mi sembra, a bilancio poi non ne troviamo più, lo stesso per i servizi sociali, riceviamo qualcosa dalla Regione sempre meno tutti gli anni, comunque è una cifra ridicola di nuovo. Dallo Stato, ricordatevelo, non riceviamo niente, vogliamo portare avanti una battaglia è quella secondo me.

SINDACO:

Collega se mi dà un attimo, ho la memoria sicuramente più corta della sua in merito a un passaggio, poi la mia collega ha spaziato un po' su tutti quelli che erano i quesiti posti, abbastanza in modo approfondito e puntuale, dico solo una cosa la carenza di desiderio strategico, credo che le argomentazioni snocciate dalla mia collega siano ampiamente esaustive per quello che può essere il desiderio strategico, credo che il desiderio strategico di ognuno di noi sia decisamente quello che ha sempre arricchito il libro dei sogni di ogni Amministrazione di ogni programma, di ogni presentazione di ognuno di noi, è chiaro che ognuno di noi vorrebbe avere tutte quelle disponibilità amministrative, che poi si traducono anche volgarmente economiche, per poter avere tutto quel tipo di rilancio che possa dare lustro a un'azione amministrativa. Mi spiace che, lo trovo un po' semplicistico e riduttivo, chi fa Amministrazione e fortunatamente con onore e in maggioranza da tanti anni che non ci siano delle attente valutazioni, si parla oggi del desiderio strategico finalizzato a questo momento storico, dilungo di nuovo su questi aspetti normativi che ci obbligano ad avere questo tipo di inerzia e, come diceva la collega, oggi l'azione è la gestione del mantenimento dei servizi e basta, tutto il resto viene così. Questa Amministrazione è compresa dei 10 anni del mandato del Sindaco Ragni in merito alla raccolta dei rifiuti ha sempre posto un'attenzione particolare, abbiamo assunto l'incarico di governare San Bartolomeo al Mare, la raccolta differenziata che era ancora pionieristica, sicuramente in Liguria mentre vi erano già alcune realtà italiane che si affacciavano con questi concetti in modo più puntuale, più preciso più attento ha assunto l'incarico Adriano Ragni come Sindaco e la raccolta differenziata in quel Comune era l'8%, oggi non abbiamo raggiunto nessuna di quelle che sono le indicazioni di legge e ne avremo la triste considerazione alla fine dell'anno, che quando non avrai raggiunto questo tipo di percentuale, quella che impone la legge, pari al 65% sicuramente ne pagheremo o verranno emessi degli aspetti sanzionatori, verso questo o quell'altro Comune. Da quel giorno il Comune di San Bartolomeo ha fatto un percorso e oggi che mi possa piacere o meno, è qui che dico che sarebbe bene analizzare anche queste cose qui, siamo all'oltre 45%, anche all'interno di piccoli ambiti anche se giustamente, come ha precisato la collega Arimondo, oggi l'ambito riconosciuto, perché diventerà un aspetto fondamentale, per quello che sarà l'aspetto strategico in merito alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e quello imperiese ha, ancora, 35 Comuni, noi abbiamo mandato un'istanza che gradiremmo ci venisse riconosciuto un ambito del Golfo dianese, per lavorare strategicamente su questo, per cercar di costruire tutte quelle azioni da mettere in campo in merito alla raccolta dei rifiuti per portarci ad avere dei risultati sempre più ottimali. Tutte queste sono, sicuramente, nelle nostre corde, abbiamo intenzione di raggiungere queste cose qua, dovessimo farlo oggi, singolarmente per quello che è il periodo transitorio mi viene da pensare che l'unica cosa che possiamo fare, con la nostra esperienza, strutturare qualcosa, con ciò non accantonano come idea, può darsi che sia anche perseguibile, perché laddove perdurasse il sistema transitorio con i servizi al minimo come siamo, purtroppo, non vedremo una lungimiranza in questo servizio, vedremo sempre il solito appiattimento e quindi, se volessimo ricercare questo probabilmente dovremmo chiedere un ulteriore sforzo ai contribuenti, mettendo in campo, caso mai, delle azioni più mirate, delle azioni che possano dare nuovo lustro a questa cosa (...) al raggiungimento degli obiettivi di legge, però casomai con dei costi maggiori. Non lo stiamo accantonando, può darsi che sia anche una strada da percorrere e quindi non è vero che non c'è lungimiranza da parte nostra o non ci vuole essere, il momento storico determina questo, ha citato la protezione civile, secondo me andrebbe analizzato che invece alcuni passaggi sono stati fatti, poi se il collega Auteri vuole confermarlo lui in prima persona in merito all'approvazione del piano operativo della protezione civile, Claudio vuoi dirlo tu? Di azioni che sono messe in campo.

CONS. AUTIERI:

A giugno ci siamo incontrati con gli amministratori, il capo della protezioni civile, l'Ingegnere Muraglia abbiamo presentato il nuovo piano di protezione civile e una brochure che è stata preparata per essere presentata nel condominio a tutti i condomini. Ci siamo fermati perché a settembre aspettiamo che si allineino i sistemi di allerta meteo, con Lombardia e Piemonte, passeremo da un'allerta 1-2-3 a un verde - giallo e rosso e quindi aspettiamo questo allineamento per poter preparare quel volantino e una eventuale ordinanza e poi tutti gli incontri che saranno necessari per comunicare queste disponibilità.

SINDACO:

Grazie collega. Per segnalare che laddove ci possano essere degli interventi a costo zero o delle azioni a costo zero, io penso che questa Amministrazione e quella passata si sia sempre caratterizzata consapevole del fatto che si finiva, come ha anche descritto il collega Ragni, in una situazione sempre più complessa e difficile gestionale, in un'attenzione particolare, in una lungimiranza, quindi non voglio rigettare le vostre critiche, nel modo più assoluto, quello che oggi è nelle nostre possibilità a fare, forse non al 100% ma sicuramente vengono percorse. Arimondo.

CONS. ARIMONDO:

Breve, ci sono delle idee ma non sono traducibili in numeri quindi mettere in un bilancio e poi non vederle realizzate offre il fianco magari a una critica ancora più semplice. Ma la situazione è quella, io credo che sia d'obbligo la prudenza, perché anche lì approvare un bilancio ad aprile o a giugno, senza queste determinazioni fondamentali sarebbe stato da incoscienti, dal mio punto di vista, è vero se abbiamo tirato la corda, ma l'abbiamo tirata tutti, tutti, una ragione evidentemente c'è, che non è così semplice non è che se essere sulla stessa barca legittimi totalmente ad agire alla stessa maniera, ma evidentemente l'ordine dei problemi di fronte ai quali ci si trova non è di semplice risoluzione. Le approvazioni cambiano di 10 giorni, 8 giorni ma sono lì, ecco volevo solo dire che non è traducibile oggi in numeri.

SINDACO:

Collega Ragni.

CONS. RAGNI:

Come Capogruppo, adesso, non volevo parlare dopo il Sindaco, perché è lui che chiude, ma mi sembra di aver colto, se non ho capito male, da parte della Capogruppo di minoranza, una indicazione che condivido e che mi piacerebbe, ripetutamente, che la Giunta e il Sindaco ne tenessero conto, cioè che è quella di un maggior coinvolgimento della cittadinanza nel grosso lavoro che si fa, perché mi sembra di aver colto questo, la mancanza di un'adeguata divulgazione di tutto quello che si fa e mi auguro però, non è stato detto chiaro, quindi non sono sicuro se ho capito bene, di un maggiore coinvolgimento di tutto il Consiglio comunale in quelle scelte che possono essere in momento di questo tipo magari non costose ma importanti.

SINDACO:

Grazie collega Ragni. Collega Franceschini.

CONS. FRANCESCHINI:

Non era esattamente questo il senso, ma va bene lo stesso, in realtà diciamo che, allora rispetto a quello che ha detto il Sindaco prima mi dispiace, io mi rendo conto perfettamente, e l'ho già detto più volte, di tutte quelle che sono le problematiche di carattere finanziario però, sinceramente, la politica del chi si accontenta gode, per cui siamo partiti dall'8 e siamo arrivati al 40 è richiesto il 65 per cui veniamo comunque sanzionati, mi dispiace ma e me non è che poi vada benissimo. Perché comunque stiamo parlando di un arco di tempo piuttosto lungo, ci sono, Comuni come Ortovero o come Taggia stessa che nel giro di un anno sono arrivati al 70% Ortovero è uno dei Comuni ricicloni da anni, e stiamo parlando di una realtà che è simile alla nostra, Ortovero, Amasco, io continuo a citare l'esempio di Taggia proprio perché ha una situazione simile alla nostra, se non ancora peggiore, nel senso che tra Taggia e Arma sono sue realtà assolutamente diversificate come necessità, perché Taggia residente, Arma fondamentalmente è località turistica, con il trait d'union che è rappresentata dalle Levà. Dall'altro lato io vorrei dire che il bilancio non è fatto di soli numeri ha è fatto anche di una parte descrittiva, esiste una nota integrativa che ha il valore che può avere, ma soprattutto esiste un documento unico di programmazione, all'interno di questo documento non sono tenuta a dare, non so come dire, le spiegazioni esclusivamente dei numeri che ci sono all'interno del bilancio,

all'interno della tabella, posso anche prospettare, farla diventare, eventualmente, anche un cahier dei sogni, semplicemente, ecco però come ti dico, dare conto, quando io ho detto dare conto di quello che si sta facendo, che a un certo punto come dico, quando mi si dice "la protezione civile, si continuerà a potenziare l'azione della protezione civile così importanti nei drammatici momenti di calamità naturale", scusami tanto è proprio quanto di più banale e generico si possa dire a proposito della protezione civile, scusatemi tanto, è questo che a me non piace, da quel documento unico di programmazione e questo, così chiudiamo...

SINDACO:

Sì, sì, chiudiamo

CONSIGLIERE FRANCESCHINI:

...come dico pur con il massimo rispetto per il lavoro di tutto, la massima comprensione per i rischi e le limitate risorse finanziarie che sono a disposizione, il nostro è un voto contrario ovviamente.

SINDACO:

Qualcuno vuole aggiungere ancora qualcosa? Grazie poniamo in votazione la pratica numero 7 all'o.d.g.

